

SARDEGNA

Con spiagge, coste e grotte, la Sardegna è un paradiso nel blu del Mediterraneo per chi ama la natura e le terre incontaminate e il caldo in estate.

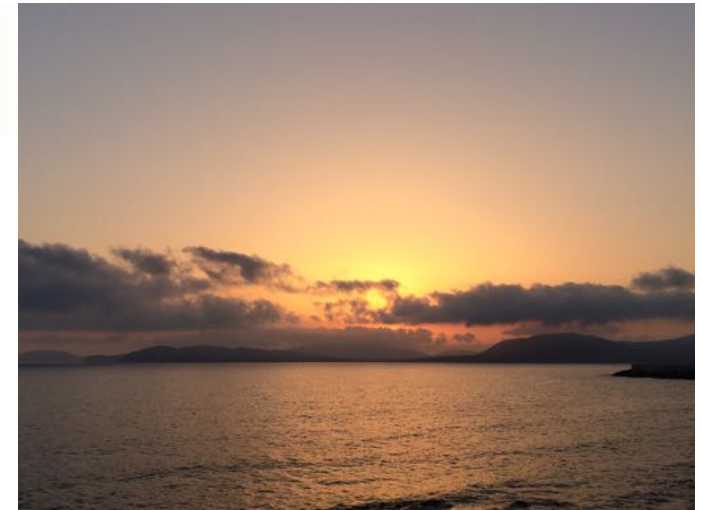
Lingue e dialetti

In Sardegna si parlano la lingua sarda, la lingua sassarese, la lingua gallurese, il dialetto algherese, il dialetto tabarchino e l'italiano regionale della Sardegna. Il sassarese è parlato soprattutto a Sassari, nella regione nord-occidentale dell'isola. Il gallurese è parlato in Gallura, nella regione nord-orientale dell'isola. Nella città di Alghero è parlata una variante del catalano orientale, l'algherese. Nell'isola di San Pietro e nell'isola di Sant'Antioco è parlato un dialetto, denominato tabarchino. Poiché gli immigrati di origine ligure esiliati dall'isola di Tabarka in Tunisia lo parlavano nel XVIII secolo.

Alghero



Alghero è una città di 43'974 abitanti della provincia di Sassari nell'ovest dell'isola, conosciuta anche come Barceloneta (la piccola Barcellona). Alghero ha, infatti, conservato l'uso del catalano come lingua minoritaria. Il nome della città deriva delle alghe che si vedono a riva e nell'acqua e propagano un odore intenso. Il capoluogo della Riviera del Corallo, Alghero, presenta la varietà di corallo più preziosa e di qualità più alta per la produzione dei gioielli nel Mediterraneo. Il corallo algherese ha avuto nei secoli importanza economica e culturale. Da 1994 la pesca di corallo è vietata per proteggere e incentivare lo sviluppo del corallo, ad esclusione di alcune concessioni ai corallari. Alla metà del 1200 due assi di legno disposte a croce, alle quali venivano appese delle reti, strappavano i rami di corallo dal fondo. L'interesse per la lavorazione del corallo non fu mai ritenuto una strategia economica. Gli algherese,



invece, preferirono l'aspetto fiscale (20%) immediato derivante dalle tasse sul pescato per tutti gli altri corallari non catalani. Per questo motivo la manifattura di corallo fu localizzata al di fuori dell'isola: a Torre del Greco, a Trapani e a Livorno, dove gli ebrei espulsi da Alghero nel 1492 operavano quasi in monopolio. Dal 1959 per trasferire le competenze in materia di artigianato ad Alghero aprì una scuola d'Arte. Anche se oggi non è più attiva.



Il gigante addormentato.



Il porto.



La fondazione di Alghero

La nascita dell'odierna città di Alghero risale al XII secolo. In questo periodo avviene la fondazione da parte della famiglia dei Doria (Genova) di un nucleo militare denominato Castellaccio. Il piccolo insediamento militare genovese si è trasformato in una città-fortezza per proteggersi dai pirati barbareschi che approdavano a Porto Conte per compiere le scorrerie.



Il primo nucleo militare della città era circondato da mura difensive e da 26 torri per resistere ai colpi delle armi da fuoco. Nel periodo fascista, porzioni delle mura e molte torri (ridotte a 6) sono state abbattute per creare spazio per nuovi edifici.



Torre di Porta Terra.



Torre di San Giovanni.



Torre di Sulis.

La città è stata conquistata nel 1354 e sottomessa dal Pietro IV di Aragona. La popolazione del luogo è stata espulsa dalla città e sostituita da catalani provenienti dalla Penisola Iberica. Dopo quattro secoli d'influenza spagnola (da 1708) il popolo algherese attraversa il breve periodo austriaco. Dal 1720 al 1861 Alghero come il resto della Sardegna era sotto l'influenza del Regno dei Savoia.



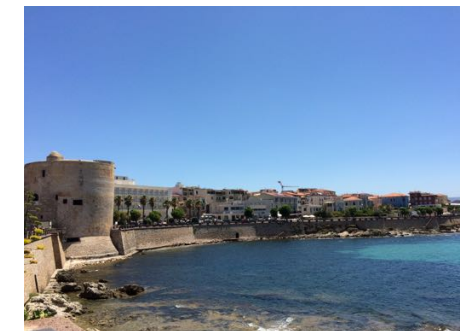
Torre della Polveriera.



*L'ultimo edificio è ex ospedale.
Oggi: Il Dipartimento di Architettura,
Design e Urbanistica dell'Università di
Sassari.*

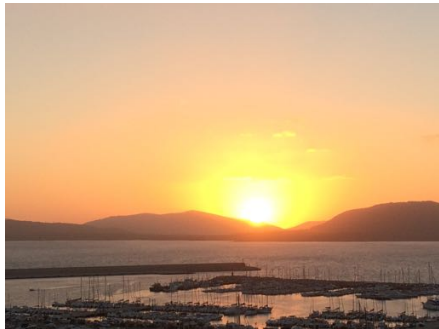


Torre di San Giacomo.

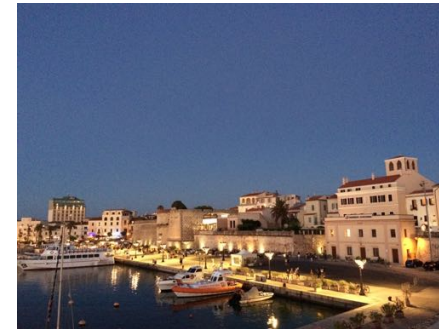




Vista sulla città / sul porto (bar Blau).



Teatro Civico.



Alghero romantica.

Dalla terra il cibo e dal mare i frutti della pesca

Tra i cibi più famosi è il pane sardo carasau, conosciuto con il nome di carta da musica per la sua caratteristica croccantezza. Il pecorino è un formaggio prodotto con latte di pecora ed è utilizzato per esempio per la pizza o la pasta.



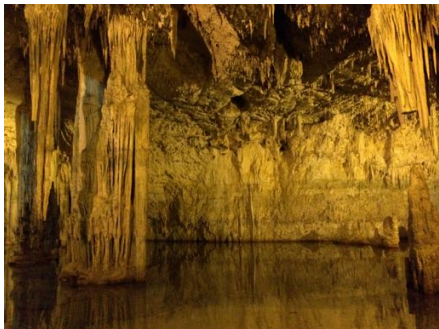
La Riviera del Corallo

Le peculiarità ambientali offrono delle attrattive naturalistiche. Tra le grotte più famose è la grotta di Nettuno, raggiungibile sia da terra (636 scale) sia dal mare in barca. L'interno è visitabile e ospita un lago con acque cristalline e enormi formazioni stalattitiche.

Foto: communication-plus



Capo Caccia.



Le Grotte di Nettuno.

Un consiglio per passare un bel soggiorno linguistico:



Associazione Culturale
Centro Mediterraneo Pintadera
Vicolo Adami 41
07041 Alghero (SS)
ITALIA

+39 079 917064 / +39 079 983311
info@pintadera.info
pintadera.info



communication-plus

Brunnmattstrasse 24a
6010 Kriens
SVIZZERA

+41 780 770 14 12
info@communication-plus.ch
communication-plus.ch